



PRESENTA

PATRIZIA EMMA SCIALPI**ORA SERRATA****MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2015
DALLE ORE 18.30****A CURA DI VALERIA RAHO**LA MOSTRA PROSEGUIRÀ FINO AL 28 NOVEMBRE 2015
DA MARTEDÌ A SABATO DALLE ORE 15 ALLE 19

Villa Contemporanea è lieta di presentare “Ora Serrata”, personale di **Patrizia Emma Scialpi** (Taranto, 1984) il cui percorso artistico esplora e coinvolge una pluralità di registri linguistici e visivi che spaziano dal video alla pittura, dall’installazione ambientale all’intervento curatoriale. Questo approccio si riflette nel concept della mostra realizzata appositamente per la galleria che raccoglie gli elementi connotativi della sua pratica artistica, articolando un percorso popolato da aggregazioni visive e concatenazioni mentali.

“Ora Serrata” é un’istantanea che fissa gli sviluppi del suo metodo e si orienta verso una riflessione tesa ad indagare lo spazio nella sua dimensione più intima e personale mettendo in parallelo la figura dell’artista con quella dello scienziato, entrambi accomunati dall’atto dell’osservazione. Predisponendo gli ambienti espositivi a mo’ di osservatorio domestico, “Ora Serrata” traduce un aneddoto sull’ipotetico satellite del pianeta Venere, Neith - opera video in mostra - nel concetto fallimentare di visione e ne fa terreno di scoperte fortuite, di contrapposizioni che si giocano tra il reale e il rappresentato. Zona liminale, di rottura o intersezione a seconda del punto di vista, “Ora Serrata” fa leva sulle relazioni che intercorrono tra la visione e la sua interpretazione e lega all’interno del progetto espositivo, in cui si riuniscono opere di pittura, fotografia, sculture e video, anche i contributi di **Alberto Zanchetta**, **Alessandro Di Pietro** e del collettivo **NastyNasty©** che si relazionano ai temi della mostra per apportare nuove argomentazioni critiche e creare così un ambiente aperto, suggestionato, che mima i meccanismi di produzione di conoscenza e creatività amatoriale attraverso oggetti self made e d’uso comune.

Mostra a cura di Valeria Raho.

Artwork e grafica di Viviana Cangialosi / Camera Fuego.

Patrizia Emma Scialpi, è nata a Taranto nel 1984, vive e lavora a Milano.

La ricerca di Patrizia Emma Scialpi si concentra sulla natura e sulla diversità dei legami e delle relazioni che intercorrono tra gli individui, in rapporto ai differenti contesti ambientali e storici, nel tentativo di instaurare un dialogo chiarificatore con il presente. Lo fa adoperando registri espressivi e media diversi, arricchendo nel contempo la sua indagine di sedimentazioni e approdi visivi attraverso video, installazioni, opere pittoriche e interventi site specific. Prende forma così una ricerca trasversale e multiforme, ma coerentemente legata ad un tentativo di ricostruzione di una memoria personale e metastorica, attraverso la ridefinizione del concetto di nostalgia, non intesa come legame emotivo al passato, quanto commiato da una parte del Sé necessario per riconciliarsi con il presente. Il suo percorso è puntellato da una specifica riflessione sul linguaggio visivo attuata trascendendo l’aspetto puramente tecnico per privilegiare quello suggestivo ed emotivo, con una metodica operativa accurata di riappropriazione e riuso di immagini preesistenti.